

«Scienza & vita» una sfida autofinanziata

Il Comitato lancia un appello alla società civile per un sostegno concreto alla battaglia di civiltà in difesa della legge 40. Intanto partono i comitati locali, sia regionali che provinciali

DA MILANO ENRICO NEGROTTI

È una sfida che coinvolge l'intera società, chiamata a testimoniare il valore che fonda la civiltà, il diritto alla vita. E all'intera società si rivolge il Comitato «Scienza & vita» per la legge 40 chiedendo che l'adesione manifestata finora si concretizzi anche in un sostegno economico delle iniziative avviate in vista dell'appuntamento referendario. La scelta dell'autofinanziamento del Comitato risale alla sua fondazione: ieri è stato comunicato che viene avviata una raccolta fondi attraverso un conto corrente bancario (gli estremi sono riportati nel box a fianco). A chiarirci motivazioni e fini dell'iniziativa è Maria Luisa Santolini, presidente del Forum delle associazioni famigliari e componente del Consiglio esecutivo del Comitato «Scienza & vita» insieme a Antonio Maria Baggio (Focolari), Edo Patriarca (Forum del Terzo settore) e Carlo Casini (Movimento per la vita). «Le risorse necessarie – spiega Luisa Santolini – sono state finora anticipate da associazioni e movimenti, ma ci aspettiamo che ci dia una mano il "popolo della vita" che sin dai primi giorni ci ha manifestato plauso e consenso per la costituzione del Comitato». Oltre duemila adesioni sono infatti giunte in meno di due settimane: «Una risposta superiore alle nostre aspettative», ammette la Santolini. Che aggiunge: «Molti si sono mossi per segnalare la propria disponibilità a mobilitarsi: stanno quindi nascendo altri comitati locali, regionali e provinciali (domani a Reggio Emilia per esempio), che riproducono il comitato nazionale: quindi aperti a personalità note e meno note del mondo scientifico, della cultura, delle associazioni e della politica, di entrambi gli schieramenti». Il conto corrente bancario è la prima possibilità offerta per contribuire concretamente, altre ne seguiranno: «Presto ci sarà l'apertura anche di un conto corrente postale – aggiunge la Santolini – , poi saranno studiate forme di

sottoscrizioni attraverso i movimenti e le associazioni, ma sono possibili anche versamenti diretti alla sede del Comitato». Più dell'entità del contributo, conta la mobilitazione, la capillarità, l'appoggio il più ampio a una battaglia di civiltà: «Solo il Forum delle famiglie – continua la Santolini – rappresenta oltre tre milioni di famiglie: se ciascuna dona un euro, avremo i fondi non per una, ma per due campagne». Le spese infatti non mancano: «Abbiamo cercato una sede, ci siamo organizzati con persone che vi lavorano, abbiamo un ufficio stampa, abbiamo aperto un sito internet, che presto miglioreremo; avvieremo anche una newsletter. E c'è da gestire un database, rispondere alle domande di chi ci scrive, preparare materiali e documenti informativi». Scopo del Consiglio esecutivo è anche quello di evitare che movimenti e iniziative vadano in ordine sparso: «Il laicato cattolico ha colto la necessità di questo comitato – spiega Maria Luisa Santolini – dalla lunga consuetudine a lavorare insieme. E come si è autocostruito in «Scienza & vita», così ha deciso di autofinanziarsi. Certamente non poteva restare indifferente all'appello alla tutela della vita rivolto da Giovanni Paolo II nel suo discorso al Corpo diplomatico. O alle parole del cardinale Camillo Ruini al Consiglio permanente della Cei. Ma sbaglia chi intende liquidare il laicato cattolico come insignificante o come una realtà solo pronta a prendere ordini. Ciascuna associazione agisce secondo il proprio carisma e le proprie attitudini: compito del Comitato è far sì che ne esca sempre un coro e non un insieme di voci soliste». Il referendum sulla procreazione assistita costringe a parlare di temi fondamentali: «È un'occasione che non abbiamo cercato noi, ma intendiamo sfruttare per fare un discorso culturale di fondo: cosa significa parlare di vita e diritti umani, un dibattito cruciale anche in questo terzo millennio». Una buona battaglia per la quale vale la pena spendersi.